

CAMBIARE ABITUDINI E RISPARMIARE ENERGIA SUL POSTO DI LAVORO



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 Research & Innovation Programme under Grant Agreement No 649660



SAVE
@WORK

PERCHÈ save@work?

Nel 2014 il Consiglio Europeo ha definito il quadro per le politiche dell'energia e del clima dell'UE all'orizzonte 2030, dandosi in particolare tre obiettivi concreti:



Riduzione
delle emissioni di
gas serra rispetto
ai livelli del 1990



Aumento
della quota di
energia prodotta da
fonti rinnovabili



Miglioramento
dell'efficienza
energetica

Se siamo ampiamente in linea rispetto al target di aumento della quota di energia rinnovabile, siamo invece decisamente indietro rispetto a quello inerente l'efficienza energetica.

Nel documento della Commissione su Energia 2020 *Una strategia per energia competitiva, sostenibile e sicura* si afferma che "l'efficienza energetica è il metodo più efficace per ridurre le emissioni" e che il raggiungimento dei target europei richiederà "l'effettiva realizzazione di misure di efficientamento energetico, così come di cambiamento delle abitudini di consumo di utenti e consumatori".

Per raggiungere questi obiettivi, la Commissione riconosce il ruolo cruciale che gli enti regionali e locali rivestono nella realizzazione delle necessarie politiche in questa direzione.

Specifici meccanismi incentivanti e norme più stringenti sono stati messi a punto per coinvolgere sia il settore privato che quello pubblico negli obiettivi di riduzione dei consumi.

Con l'introduzione e l'aggiornamento dei target di efficienza energetica, sono state messe in campo diverse iniziative destinate a sensibilizzare i cittadini alla riduzione dei consumi energetici domestici (tra gli altri citiamo anche il progetto *FamiglieSalvaEnergia*).

Il progetto *save@work* - Ufficio *SalvaEnergia* - mira a dimostrare che i cambiamenti comportamentali in ufficio possono produrre risparmi sensibili e quantificabili e a valorizzare l'ampio spettro di impatti che una campagna di sensibilizzazione del genere può generare: il rafforzamento del ruolo esemplare del pubblico, il consolidamento dei comportamenti virtuosi nel tempo, la ricaduta positiva anche al di fuori dell'ambiente di lavoro, il rafforzamento di una consapevolezza comune sulle questioni ambientali.

Save@work propone un mix di approcci basati sul coinvolgimento informale del personale, l'informazione continua e multicanale, la valorizzazione delle abitudini virtuose, tutto nella cornice di una amichevole competizione europea.

la campagna **save@work**, durata 1 anno,
si è svolta in...



9 Paesi Europei



ha coinvolto 15.129 dipendenti



In 173 edifici



con l'obiettivo di arrivare a risparmiare 3.100 tonnellate di CO₂

Uffici e cambiamenti climatici

Se ci venisse chiesto di citare le maggiori fonti di emissioni di gas serra penseremmo certamente alle grandi centrali termo-elettriche a fonte fossile o ai consumi delle compagnie aeree, mentre tenderemmo a immaginare che, paragonate al resto, le emissioni legate agli usi energetici domestici o degli uffici non siano così significative. Di fatto non è così: l'insieme degli edifici in Europa continua ad essere responsabile di oltre il 40% dei consumi di energia e il 36% delle emissioni di CO₂.

Nella maggior parte dei casi, essere in ufficio non è molto diverso dall'essere a casa, in quanto questi ambienti necessitano di essere riscaldati, raffrescati, illuminati. Le attività d'ufficio, inoltre, necessitano di energia per:

- Alimentare apparecchiature e dispositivi (pc, stampanti, ecc);
- Le trasferte di lavoro, così come per gli spostamenti casa-lavoro,
- I prodotti e i servizi acquistati; la cosiddetta

energia grigia (ovvero l'energia utilizzata per produrre, trasportare e poi smaltire apparecchiature e beni di consumo).

Diverse esperienze pilota ci suggeriscono **che coi soli cambiamenti comportamentali si possono ottenere risparmi di energia significativi nell'ordine del 15%** - obiettivo, questo, del progetto **save@work!**

>> Aderisci a save@work!



COME FUNZIONA...

Come si può indurre un cambiamento di comportamento?

Come coinvolgere il personale in un ambiente in cui non tutti hanno la stessa attenzione alla questione dei cambiamenti climatici e in cui non sono certo gli impiegati a pagare le bollette a fine mese?

Da tempo gli esperti di marketing sanno come intervenire efficacemente su abitudini e meccanismi comportamentali per indirizzare le scelte dei consumatori: è risaputo come il profumo del pane fresco in un supermercato induca i consumatori all'acquisto, o che negli ospedali l'uso di aromi al limone nei bagni induca gli ospiti a lavarsi le mani, per via dell'associazione naturale del profumo di limone al pulito.

Similmente, non si può non tenere conto del fatto che gran parte delle operazioni legate agli usi energetici, come accendere le luci, impostare una certa temperatura sul termostato, usare i dispositivi elettronici da ufficio, siano dettate dall'abitudine e non necessariamente da una valutazione puntuale, finendo per essere energeticamente inefficienti.

save@work tenta in modo semplice, inclusivo e divertente di incoraggiare tutti i dipendenti a considerare il consumo di energia che c'è dietro ogni azione, e attraverso una campagna di comunicazione e sensibilizzazione di un anno punta a cambiare i comportamenti verso una maggiore consapevolezza.

Come funziona l'iniziativa:



In ciascun edificio si costituisce una *squadra energetica*, un gruppo di 3-10 dipendenti provenienti preferibilmente da diversi settori dell'Ente e con diverse competenze. La Squadra avrà il compito di esaminare gli usi correnti di energia dell'edificio, valutare come questi possano essere ridotti, redigere e attuare un piano di attività.

La sessione di formazione alle squadre include anche indicazioni su come condurre una campagna di sensibilizzazione e come promuovere i cambiamenti d'abitudine.



La Squadra annota ed inserisce le letture mensili di gas ed energia elettrica e di altri vettori energetici consumati nell'edificio sulla piattaforma online di save@work. Sulla piattaforma un calcolatore valuta automaticamente i risparmi confrontando i consumi del periodo di gara coi consumi storici dell'edificio recuperati dalle bollette.



Sulla piattaforma, l'applicazione Green Clicks offre a ciascun dipendente la possibilità di misurarsi con le proprie conoscenze in materia di risparmio energetico, in una dimensione di *serious game*. Un questionario a punti offre all'utente suggerimenti e consigli su come ridurre i consumi di energia alla postazione d'ufficio.



FINISH



La selezione delle squadre vincitrici arriva al termine della campagna, dopo 12 mesi di attività! Save@work, tuttavia, non premia soltanto gli edifici che hanno conseguito i migliori risultati a livello di risparmio, ma riconosce anche gli sforzi che molte Squadre hanno dedicato nel corso della campagna. Pertanto le categorie di premio sono 3...

- Maggior risparmio energetico
- Miglior campagna motivazionale
- Miglior Piano d'Azione per il futuro



La Squadra è invitata ad incontrarsi regolarmente per discutere dell'avanzamento dell'iniziativa, riflettere su cosa sta funzionando e su che cosa al contrario no. Nel corso della campagna, si possono organizzare piccoli eventi aperti a tutti i colleghi, sia per promuovere il progetto all'interno dell'ente, che per mantenere alti entusiasmo e coinvolgimento.



Consigli, spunti e suggerimenti in relazione a diversi aspetti sull'uso dell'energia sono inviati periodicamente alla Squadra tramite newsletter, un sostegno informativo davvero utile a sensibilizzare e stimolare la campagna di rivolta ai colleghi. Oltre a questo, il materiale a disposizione della Squadra comprende poster, adesivi, pieghevoli, documentazione tecnica (un questionario per eseguire l'analisi energetica dell'edificio, modello di piani di azione, ecc), strumentazione (misuratori di energia elettrica, termometri, ecc), e piccoli premi che si possono utilizzare nella campagna.





L'ESPERIENZA A LIVELLO ITALIANO

Nonostante le difficoltà economiche e non solo che il settore pubblico si trova ad affrontare in questo periodo storico, a livello italiano hanno partecipato alla competizione save@work 22 edifici pubblici, appartenenti a 15 Enti.

Strategie vincenti

Potremmo riassumere in una parola le ragioni del successo negli edifici vincitori: *condivisione*.

Comune denominatore tra gli Enti presso i quali il progetto ha avuto più successo, è stato l'aver:

- Condiviso sin dall'inizio obiettivi e contenuti del progetto con il livello politico/decisionale dell'Ente per ottenerne un concreto sostegno
- Incontrato i propri colleghi per esporre le ragioni del progetto e la necessità di un impegno costante da parte di tutti. In alcuni casi sono stati coinvolti efficacemente anche altri "attori" operanti nell'edificio, come ad es. le ditte di manutenzione degli impianti o delle pulizie.
- Periodicamente informato, incontrato e aggiornato il personale circa l'andamento dei risparmi.

In alcuni casi sono stati proposti anche incentivi economici a riconoscimento dell'impegno dei dipendenti (ad es. Fondo RSU) e in numerosi casi, come ad esempio presso il Comune di Campogalliano - 1° premio maggior Risparmio Energetico - sono stati organizzati momenti informali di condivisione interna attraverso colazioni, pause caffè, pranzi e cene. Inattese occasioni di socializzazione che sono state riconosciute da tutti i protagonisti come un ulteriore risvolto positivo del progetto: un'occasione per conoscere i propri colleghi e adottare insieme modalità di lavoro sui temi legati alla sostenibilità.

**"In ogni condivisione c'è un risparmio di energia.
Ogni condivisione genera energia.
Condividere fa bene."**

Marco Zanoni, Squadra Energetica Comune di Voghiera,
2° classificato Maggior Risparmio Energetico



Il Comune di Maranello - 1° Premio per Miglior Campagna motivazionale - e il **Comune di San Lazzaro di Savena** - 1° premio per Miglior Piano d'Azione dell'edificio - hanno mostrato un notevole impegno anche sul fronte della creatività, rispettivamente per aver ospitato una mostra di quadri sul risparmio energetico e per aver sfruttato l'arte poetica di qualche collega nel forgiare nuove ed accattivanti poesie sul tema del risparmio.

Il **Comune di Maranello** è stato molto attivo con le scuole, promuovendo una gara su elaborati inerenti il risparmio energetico. Il Comune - certificato ISO50001 e firmatario del Patto dei Sindaci - ha dato grande risalto all'iniziativa, cercando sinergie coi Piani e i programmi già esistenti. L'esperienza è stata inoltre riportata nella candidatura per premi nazionali quali Comuni Virtuosi.

Il **Comune di Formignana** - anche grazie all'iniziativa save@work - ha introdotto criteri di risparmio energetico in due dei suoi ultimi bandi di affidamento servizi Global Service, assegnando loro uno specifico punteggio.

I **Comuni di Castelnuovo Rangone e di Modena** hanno profuso un impegno particolare a livello di informazione sulle modalità di risparmio energetico anche attraverso piattaforme intranet accessibili a tutti i dipendenti, non solo dell'ente ma anche dell'Unione di appartenenza.

Il **Comune di San Lazzaro di Savena** ha saputo coniugare nella campagna sia aspetti tecnici che di coinvolgimento del personale. Ha inoltre redatto un piano dettagliato post-gara di proseguimento delle attività di risparmio coinvolgendo la Giunta ad estendere la campagna anche ad altri edifici dell'Ente.

Il più delle volte le misure di risparmio risparmi efficaci sono state davvero semplici e dettate dalla conoscenza delle criticità: nel **Comune di Campogalliano** (17% di risparmio), ad esempio, oltre ad una gestione più oculata di tutti i dispositivi, sono stati spenti 3 frigoriferi inutilizzati, sostituiti faretto energivori, e abbassata la temperatura di riscaldamento. In aggiunta ad azioni analoghe a queste, il **Comune di Voghiera** ha coinvolto sin dalle prime fasi della campagna l'addetta alle pulizie nella segnalazione e nello spegnimento dei dispositivi lasciati accesi a fine giornata.



Molti Enti partecipanti hanno espresso l'intenzione di continuare - anche solo parzialmente - le attività avviate grazie al progetto: da una periodica informazione sui temi della sostenibilità, ad azioni di monitoraggio dei consumi di energia, dal coinvolgimento di altri edifici del proprio Ente ad attività di sensibilizzazione sul risparmio energetico con e per le scuole.

In tutti gli edifici in cui c'è stato un buon livello di partecipazione al progetto rimane anche per il futuro la presenza di una squadra di "referenti per il risparmio energetico" che, facendo tesoro dell'esperienza save@work, continuerà a monitorare le situazioni critiche a livello di sprechi nonché a spronare i colleghi verso comportamenti sempre più virtuosi.

Questi in sintesi i risultati a livello numerico in termini di risparmi conseguiti.



I Risultati

Dei 22 edifici in gara, sono 12 quelli che hanno ottenuto un risparmio netto di energia. Negli altri casi i consumi sono rimasti immutati se non aumentati, per diverse ragioni (aumento del numero di dipendenti, contestuale sostituzione di un macchinario frigorifero con una più potente, livello di attività della squadra non incisivo...).

In alcuni casi i risparmi ottenuti su di un vettore energetico sono stati assorbiti dagli aumenti sull'altro vettore. In genere sono più gli edifici dove si è riusciti a risparmiare sul fronte elettrico (15 edifici) rispetto a quelli dove si è ottenuto un risparmio sul fronte termico (9 edifici). Questo dato è facilmente spiegabile per via dell'accesso generalmente limitato che la Squadra e il personale hanno sulla regolazione termica, specie sugli edifici operati da un gestore esterno (ad es. servizio calore).

Il risparmio medio, calcolato rispetto ai soli edifici che hanno realizzato un risparmio netto, è stato del 14% rispetto ai consumi storici (dato che conferma a pieno l'obiettivo generale di progetto). Se computato rispetto a tutti gli edifici in gara, il risparmio medio scende al 7,6%, dato che dimostra pur sempre l'impatto sensibile che un'iniziativa mirata ai soli comportamenti è in grado di produrre.

Rispetto ad un consumo di riferimento totale di 14.980 MWh di energia primaria (inclusivo dunque di energia termica ed elettrica), sono stati risparmiati 1.144 MWh in 12 mesi (equivalenti a circa 200t di CO₂ evitate). Il risparmio di energia primaria pro capite (espresso dunque rispetto al numero totale di impiegati raggiunti dalla campagna, circa 1700) si attesta intorno a 670 kWh.

Dal punto di vista economico si può stimare un risparmio di circa 80,000€ annui. La stima è basata sui valori attuali di mercato dell'energia, ed è dunque indicativa.

I vincitori di ciascuna categoria di premio, a livello nazionale, sono risultati i seguenti:

Maggior risparmio ottenuto

- 1° classificato: Comune di Campogalliano, sede (-17%),
- 2° classificato: Comune di Voghiera (-15%),
- 3° classificato: Comune di Castelnuovo Rangone (-10%)

Migliore campagna motivazionale

- 1° classificato: Comune di Maranello, sede di Via Vittorio Veneto,
- 2° classificato: Comune di San Lazzaro di Savena, Mediateca,
- 3° classificato: Comune di Castelnuovo Rangone, edificio di Via Turati

Migliore piano d'azione (strategia di sostenibilità) per l'edificio

- 1° classificato: Comune di San Lazzaro di Savena, sede centrale,
- 2° classificato: Comune di Maranello,
- 3° classificati a pari merito: Comune di Voghiera e FIRE-Federazione Italiana uso Razionale dell'energia.



Cosa abbiamo IMPARATO?



L'Ente

Che si aderisca con l'obiettivo di impostare un percorso di sensibilizzazione del personale, piuttosto che per contribuire a ridurre le emissioni di CO₂ dell'Ente, è facile riuscire a raggiungere entrambi gli obiettivi.

La Squadra energetica è l'elemento determinante, assieme al **sostegno e alla fiducia che l'Ente è disposto a riconoscerli.**

In ogni struttura vi sono dinamiche umane a sé, che fanno sì che ciò che funziona in una può non essere efficace in un'altra. Sarà dunque determinante per la Squadra capire che cosa può funzionare bene per il proprio edificio. Spesso sosteniamo che l'approccio migliore per i progetti di successo sia quello "dal basso", ovvero che siano i protagonisti delle varie situazioni a dare idee e gambe all'iniziativa. Tuttavia, in aggiunta a questo, è importante che vi sia un avallo formale a monte, che dia una visione a medio termine e motivazione reale alla Squadra energetica ad appropriarsi del progetto e a farlo funzionare.

La Squadra Energetica

La Squadra Energetica è il cuore pulsante del progetto. Se riceve il necessario tempo e supporto per fare funzionare il progetto, è in grado di fare cose incredibili! Per molti componenti della Squadra, il progetto è consistito semplicemente nell'essere parte della Squadra, lavorare in modo forse più informale, diffondere consapevolezza circa le questioni ambientali anche sul luogo di lavoro e apprendere nuove cose sui consumi di energia che possano essere trasferiti anche in ambiente domestico.

Il personale dell'Ente

Il target dell'iniziativa è l'intero personale dell'ente. La Squadra energetica informa regolarmente i colleghi sull'andamento dei consumi di energia, sulle possibili strategie di risparmio, e, usando canali diversi, sensibilizza ad un uso più ragionato delle risorse energetiche. Un ampio numero di Squadre ha condotto indagini energetiche su illuminazione e riscaldamento, raccogliendo direttamente dai colleghi un riscontro sulle condizioni di comfort in ufficio. Così facendo, gli intervistati hanno avuto modo di interrogarsi su cose che normalmente sono date per scontate (la temperatura impostata in ufficio, i consumi energetici delle apparecchiature in uso, le proprie abitudini negli spostamenti casa-lavoro, ecc). Anche questo è un risultato: mettere la questione energetica tra gli argomenti di discussione e confronto tra i colleghi.



INDAGINE

su che cosa ha significato il coinvolgimento nel progetto per coloro che vi hanno aderito

L'apprendimento non avviene in un solo modo!

Attraverso questionari online abbiamo svolto un'indagine a tappeto presso gli enti che hanno preso parte al progetto save@work, chiedendo ai dipendenti di esprimersi sia a inizio che a fine campagna.

I questionari di valutazione sono una inestimabile fonte di informazioni che non solo ci aiuta ad accertare l'effettiva comprensione dell'iniziativa, ma anche la motivazione delle persone ad essere coinvolte. Informazioni che possono aiutare a massimizzarne i risultati.

Dall'indagine abbiamo scoperto che le campagne come save@work devono ambire a coinvolgere il maggior numero di persone possibile.

Si conferma inoltre che un messaggio forte e chiaro quale "puntiamo ad essere un ente energeticamente efficiente, che sia da esempio per gli altri" sarebbe una leva e un driver sorprendente.

Un ampio numero di intervistati, oltre a confermare la necessità di vedere riproporre periodicamente delle campagne di sensibilizzazione al risparmio energetico, ha risposto molto positivamente circa la disponibilità ad estendere le buone pratiche acquisite su altri fronti, come gli spostamenti casa-lavoro, le abitudini alimentari in ufficio, la personalizzazione degli ambienti lavorativi (es. con l'utilizzo di piante e di oggetti personali).

Infine...

... sebbene molti dipendenti abbiano dichiarato di aver partecipato a save@work avendo a cuore la questione ambientale e per apprendere di più sulle pratiche di risparmio energetico, la motivazione più generale sembra essere stata il desiderio di partecipare ad una *iniziativa positiva*. Allo stesso tempo, è importante non trascurare il ruolo rilevante che la Direzione/Dirigenza detiene sia nel lancio della campagna all'interno dell'Ente, che nell'influenzare la reale disposizione del personale a modificare i propri comportamenti in ufficio (dovendo a volte rinunciare a qualche comodità). Visto lo spettro di motivazioni a partecipare, la programmazione di iniziative simili dovrà tenere conto di questo, così da conciliare interessi e necessità della più ampia platea possibile di dipendenti.

Il rapporto integrale delle Indagini è disponibile su www.saveatwork.eu.





Passaggi successivi

Tutto questo stuzzica la vostra curiosità?

Vorreste avviare qualcosa di simile presso il vostro edificio?

Questo progetto è stato sperimentato dal settore pubblico ma può essere adattato e riproposto in qualsiasi tipo di struttura con uffici.

Tutto ciò che serve è una Squadra Energetica col giusto entusiasmo e una Direzione/Dirigenza che la sappia supportare.

Interessati?

Contattate



AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - AESS

via Enrico Caruso, 3 - 41122 - Modena - Italia

Telefono +39 059 451207 info@aess-modena.it www.aess-modena.it



SevernWye
energy agency

UK: Severn Wye Energy Agency
www.severnwyenergy.org.uk



Arbeit & Milieu
Geduzen samen werken

Belgium: Arbeit & Milieu
www.a-m.be/



Grazer
ENERGIEAgentur

Austria: Grazer ENERGIEAgentur
www.grazer-ea.at



agenzia per l'energia e
lo sviluppo sostenibile

Italy: AESS
www.aess-modena.it



Hungary: greendependent
www.greendependent.org



Latvia: Ekodoma
www.ekodoma.lv/lv



Sweden: Energikontor Sydost AB
www.energikontorsydost.se



Germany: B.&S.U.Beratungs- und
Service-Gesellschaft Umwelt mbH
www.bsu-berlin.de



**SAVE
@WORK**